

Piano Strategico della città di Avellino
Incontri istituzionali – Primo Ciclo
23 ottobre 2013 ore 11.30
Draft

Parte presente: Giuseppe Saviano, Presidente Coni Avellino.

È presente l'Assessore delegato Ricci.

La sintesi che segue non costituisce atto ufficiale ma esclusivamente una breve raccolta, per punti, degli argomenti trattati, degli stimoli ricevuti, delle sollecitazioni e delle critiche espresse dai partecipanti. Il testo non ha subito revisioni o riletture da parte dei partecipanti.

L'Assessore delegato presenta il processo, il crono programma e i principali orientamenti che ispireranno il Piano Strategico (PS) della città di Avellino, ed illustra contenuti e finalità della delibera di Giunta Municipale n. 10 del 25 luglio 2013. In particolare, dopo qualche breve cenno alle Linee Programmatiche, approvate dal Consiglio Comunale in data 19 luglio 2013, con le quali di fatto il processo si è avviato e che costituiscono le fonti primarie ed imprescindibili del PS, vengono segnalati 5 Asset strategici prioritari, di seguito provvisoriamente denominabili o riconducibili alle seguenti aree tematiche:

- 1) funzionamento efficiente della macchina amministrativa;
- 2) realizzazione della rete culturale cittadina;
- 3) valorizzazione delle risorse del territorio;
- 4) riqualificazione urbana;
- 5) costruzione dell'area vasta.

Il PS avrà quale titolo: "Responsabilità, partecipazione, cura: ESSERE-IN-COMUNE". Il processo del PS si ispirerà a principi di semplicità, innovazione e partecipazione. A questo proposito si ritiene utile e auspicabile anche il contributo di singoli esponenti del mondo economico, del commercio e dell'artigianato. Il PS presenterà le seguenti caratteristiche: a) chiara distinzione tra Piano Strategico e Piano Urbanistico;

b) priorità del Piano Strategico rispetto alla candidabilità finanziaria di singoli progetti;

c) ripristino del ciclo "elaborazione della identità, pianificazione delle azioni, progettazione, esecuzione, controllo".

Il PS conterrà 4 tipologie diverse di progetti:

- 1) con finanziamenti europei (Agenda 2014/2020);
- 2) con partenariato Pubblico/Privato;
- 3) con finanziamenti privati;
- 4) con finanziamenti comunali o autofinanziati.

Seguono, espresse per punti e sinteticamente, le principali riflessioni svolte dal Presidente del CONI:

- Condivido gli asset e le priorità;
- Si possono realizzare attività anche con scarse, se non addirittura assenti, risorse finanziarie;
- Rispetto alla manifestazione "Sport Days" organizzata dal Coni, si può pensare ad un potenziamento allargandola a manifestazione nazionale e magari aprendo la manifestazione agli sport per le persone affette da disabilità;
- Potenziare le attività motorie di base, ad esempio corsi per bambini;
- Incentivare l'alfabetizzazione motoria in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport;
- Propone di stipulare un contratto con l'ACS per utilizzare del personale esclusivamente per il campo CONI.

Sintesi a cura dell'Assessore delegato.